Anno XXV — Venerdì 9 Ottobre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 241

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

La morale delle feste garibaldine

(Dal *Pensiero di Nizza)*

L'ultimo atto delle feste per la commemorazione a Garibaldi ebbe luogo ieri a sera (5). Parlarono diversi oratori e tutti applauditissimi. I discorsi si aggirarono intorno al tema dell'unione delle razze, intorno alla necessità della concordia e della parentela dei popoli latini.

Dimostrazioni di affetto non mancarono a questi giorni: le dichiarazioni di amore furono ripetute ad ogni ritrovo, ad ogni banchetto, e se le parole bastassero per suggellare l'amistà fra due nazioni, certo Francia e Italia sarebbero più che sorelle.... siamesi.

Ma quelle grandi dichiarazioni di amore, di affetto, avranno poi un risultato, varranno a spazzare il cielo dai nuvoloni che lo oscurano, oppure, come la nebbia, lascieranno il tempo che trovano?

Al *Pensiero* abbiamo per costume di essere schietti; ebbene, in omaggio a questa schiettezza, ci è doloroso confessare che al creder nostro la commemorazione della statua di Garibaldi non farà avanzare di un sol passo il tanto progettato riavvicinamento dei due popoli latini, anzi ci auguriamo che polemiche malaugurate non abbiano da rendere più torbido il cielo già così poco sereno delle relazioni internazionali.

Fratellanza, concordia, unione di popoli ed altre parole non meno dolci ed attraenti ci hanno solleticato l'orecchio; ma abbiamo avuto *promesse*, abbiamo avuto una proposta *concreta?*

Quei deputati che ci parlavano dell'unione dei due popoli, ci hanno soltanto fatto balenare la speranza di una promessa che alla riapertura della Camera, avrebbero chiesto, non dico un *modus vivendi* coll'Italia, ma la semplice abolizione delle tariffe differenziali... già abolite dal *gallofobo* Crispi?

Quei deputati che hanno parlato con tanta eloquenza dell' *intangibilità* di Roma, ci hanno fatto sperare che arrivando a Parigi si farebbero iniziatori di una proposta per l'abolizione dell'ambasciata francese presso il Vaticano?

Quei deputati che hanno parlato contro la Triplice, han essi soltanto accennato all'attenuante di quella Triplice, imprecando alla politica nefasta del Ferry?

Certo l'Italia fu coperta di rose, ma come quel tal Calcante, l'infelice potrebbe ripetere: *trop de fleurs; trop de fleurs!* Le lodi hanno un po' troppo l'apparenza di un compatimento, di una assoluzione che si assomiglia ad un atto di generosità.... da parte di chi assolve.

Parole abbiamo avuto, parole ben tornite, ma vi ha una proposta, una sola proposta concreta? Francia ed Italia sono due nazioni sorelle, ecco tutto e poi?

Ma che fossero sorelle lo sapevamo prima di Tunisi, lo sapevamo prima della Triplice, lo sapevamo prima della denunzia dei trattati, lo sapevamo prima dei dazi differenziali. Quella consanguineità delle due sorelle ha impedito tutti codesti malanni?...

Però una cosa fa piacere a notare - è il riserbo col quale sonosi tenuti i deputati dei due paesi di fronte ai governi rispettivi. Francesi e Italiani, pur combattendo per ideali che purtroppo sono lontani, hanno rispettato rigorosamente l'autorità del loro paese, e anche nelle frasi più poetiche, più rettoriche, che maggiormente colpivano la immaginazione del pubblico, gli oratori ebbero la nota giusta della convenienza e del rispetto alla patria rispettiva.

Ci dispiace che il Santini, deputato di Ancona, siasi in questo reso singolare dagli altri. La riunione di ieri a sera ha chiarito che presso quel signore il solletico di un applauso qualche volta può far dimenticare il rispetto che si deve al proprio paese, specie all'estero.

Il Francese che in fatto di patriottismo è maestro a tutti i patriotti del vecchio e nuovo mondo, ha un grande principio, che porta scolpito nel cuore fin dalla nascita — *Di là dalla frontiera non vi sono partiti; vi sono soltanto francesi.*

Quel principio può essere esagerato, ma è pur santa quella esagerazione!

Canzio, Cavallotti, in tutti i discorsi, vuoi studiati, o lì per lì improvvisati, pure dando libero sfogo all'espressione dei loro sentimenti, scansarono sempre una cosa — il paragone che poteva mettere la loro patria in uno stato di inferiorità di fronte al nostro paese. Canzio, nel suo bellissimo discorso inaugurale, spinse la prudenza patriottica fino al punto di affermare l'universalità della crisi economica per iscansare qualunque allusione irrispettiva all'Italia.

Quel Santini, che in due giorni si è reso celebre a Nizza, ha creduto diversamente, e grazie a lui assistemmo ieri a sera ad uno spettacolo attristante.

L'illustre quanto buono e affettuoso generale Turr, in un suo discorso, perpetrò ieri a sera il delitto atrocissimo di affermare che la costituzione monarchica d'Italia è su per giù una medesima cosa colla costituzione repubblicana di Francia. Il prurito laudatorio del deputato Santini non potè reggere a tanta audacia di affermazione, e senza rispetto all'illustre e venerando compagno di Garibaldi, scattò fuori, e tra applausi *naturali* di certa parte dell'assemblea, provò come quattro e quattro fa... un Santini, che la costituzione italiana è meno liberale della francese. E il Santini è deputato italiano! Certo un deputato francese non sarebbe mai precipitato in simili paragoni.

Il deputato Santini è stato applaudito da una parte dell'assemblea — credete voi non sarebbe applaudito ugualmente, un deputato, francese, se in una riunione a Berlino criticasse l'alleanza franco-russa?

Gli applausi al deputato italiano Santini, suonano altrettanti ceffoni all'Italia. Certo Garibaldi non ha tanto lavorato.... per la produzione di un simile discorso... Santini! Speriamo che un'altra volta queste cose il deputato di Ancona le ridirà in Italia! Non francava proprio la spesa di recarsi a Nizza per cercare una vittoria d'eloquenza costituzionale contro il generale Turr. Il venerando ungherese ha combattuto ben altre battaglie, e può consolarsi facilmente di questa vittoria del deputato... cerca-applausi.

Però a quel piccolo duello oratorio al quale il Santini ha preso la frase di far assistere il pubblico del Circolo, non bisogna certo accordare una maggiore importanza di quel che meriti.

Ne abbiamo parlato, perchè il rispetto dovuto all'altissima personalità del bravo generale Türr, avrebbe dovuto consigliare al Santini la scelta di un altro argomento.

La riunione di ieri a sera è una nuova prova di tutte le buone volontà che si sono incontrate ai pie' della Statua dell'Eroe dei Due Mondi.

Ci anguriamo che tutte codeste buone volontà si adoperino per guisa che una buona volta e Italia e Francia cessino di essere sorelle più a parole che a fatti.

G. André

VITA PALERMITANA

(Nostra Corrispondenza)

Palermo 6 ottobre 1891

Dimostrazioni. L'eco doloroso della facchinata di un pellegrino alla tomba del Gran Re, ha risvegliato qui un grande fermento; dimostrazioni imponentissime hanno percorso le principali vie gridando: Viva V. E., Viva Roma intangibile, Viva Umberto I, Abbasso i preti, i pellegrini ecc. Tutte le associazioni hanno protestato inviando telegrammi a S. M. Il corso e le vie principali sono imbandierate.

Esposizione nazionale. E' incominciato da alcuni giorni l'arrivo delle merci, arrivo che va aumentando ogni giorno. Alcuni espositori accompagnano i loro lavori; avendo facoltà di metterli a posto loro stessi.

La torre è già completata e già si adorna in stile moresco.

Nella galleria delle macchine il lavoro è più vivo e più importante, man mano che le macchine arrivano si mettono a posto e si attacca ad esse la cinghia di trasmissione.

Gli abissini lavorano alla colonia eritrea; già sono sorte molte capanne e la chiesa è in costruzione.

Lavori edilizi. Il Municipio ha sollecitato i lavori edilizi e stradali.

La piazza del teatro Massimo sarà definitivamente sistemata, ma il teatro stesso rimarrà per ora come un monumento, mancando al Comune i mezzi per completarne l'interno.

E' stato abbellito e stupendamente decorato il Politeama Garibaldi, dove si svolgerà la stagione di musica durante il periodo espositivo.

L'impresa per tutti i sei mesi è stata assunta dal cav. Di Giorgi ed il Municipio concorre con un sussidio di lire 180 mila.

Lo Spartaco. E' stata presentato al Sindaco una petizione firmata da migliaia di cittadini chiedenti che venga rappresentato lo *Spartaco,* opera del nostro concittadino comm. Platania. Siccome il Municipio ha messo in contratto l'obbligo di dare un'opera nuova di maestro siciliano, si chiede ora dai cittadini che il municipio obblighi l'esecuzione dello Spartaco. Speriamo che il Sindaco prenda a cuore tale domanda e contenti un gius o desiderio di questa popolazione.

Conferenza. Ieri al R. Teatro Santa Cecilia l'on. Levi, deputato di Genova, ha tenuto una conferenza sulle cooperative in genere e sul Fascio lavoratori in particolare; assisteva numerosissimo pubblico ed il conferenziere fu applauditissimo.

Funicolari. Due nuove ferrovie funicolari son qui in costruzione una che porta a Monreale e sarà pronta pel 12 novembre; l'altra che farà l'ascensione del Montepellegrino e sarà inaugurata durante il periodo espositivo. La prima sarà di molto vantaggio pei forestieri che vorranno visitare il Duomo ed il chiostro di Monreale, veri capi lavori d'arte. La seconda completerà le attrattive palermitane dando occasione di fare una gita divertente e visitare il Santuario di S. Rosalia.

Illuminazione. Il Consiglio comunale ha votato 200 mila lire per l'illuminazione elettrica delle principali piazze dalla città.

Chiudo oggi con una promessa: cioè di occuparmi durante il periodo espositivo il più particolarmente possibile degli espositori friulani.

Eolo.

I prodotti doganali

I prodotti doganali dello scorso settembre fruttarono lire 19.061,871 in confronto di lire 20.891,644 del settembre 1890.

Dal 1° luglio a tutto settembre ultimo, si introitarono L. 55.032,773 contro L. 59.681,252 del periodo corrispondente scorso; perciò si ha una diminuzione di L. 4.649,225.

Esempio da imitarsi

Presso il grandioso monumento nazionale a Niederwald in Germania c'è una tabella, che proibisce severamente a chiunque di scrivere il proprio nome, od altro, sul monumento. Malgrado questo divieto un giovane straniero scrisse l'altro giorno il nome e cognome con inchiostro di anilina sullo zoccolo del monumento.

Venne arrestato ed il commissario di polizia non lo condannò nè al carcere nè ad una multa, ma bensì a riparare al mal fatto nel seguente modo.

Venne accompagnato al monumento da due guardie, una delle quali portava un gran secchio d'acqua ed una scopetta. Il delinquente dovette così tra le risa e i fischi degli astanti lavare la pietra e cancellare quanto vi aveva scritto, ciò che lo faceva sudare perchè l'anilina era restia all'acqua pura.

Una nobilissima lettera dell'on. Villari

Un giovanetto cieco-nato, il signor Luigi Ansaldo, frequentò il liceo Andrea Doria di Genova studiando indefessamente mercè l'aiuto di un suo compagno, Ernesto Marini, che per 3 anni consecutivi gli fece da lettore; il bravo giovanotto in quest'anno superò felicemente l'esame di licenza.

La cosa venne agli orecchi del ministro Villari, che di suo pugno scrisse la seguente nobilissima lettera al sig. Ernesto Marini.

La lettera è, a nostro avviso, degna dell'illustre uomo che l'ha dettata; e meriterebbe di essere conosciuta da tutti i giovani studenti.

Ecco la lettera:

Preg. signore,

Dal sig. Luigi Ansaldo ho saputo che ella gli fu compagno di studi nel liceo, e che per 3 anni, gli fece da lettore per metterlo in grado di compiere gli studii secondarii e prendere la licenza liceale, che esso infatti ottenne nel luglio scorso.

Il fatto è per sè altamente onorevole, ed Ella non potrebbe più nobilmente fare la sua entrata nella vita. Io penso a testimoniarle la mia sincera ammirazione, ed in segno di questa ammirazione, le invio due miei libri. — In uno di essi troverà la storia d'un frate che sostenne il martirio per restar fedele alla sua coscienza. In un altro le lettere meridionali ecc. Ella vedrà quanto è grande in Italia il numero dei miseri e più quanto è grande il campo in cui Ella può esercitare la sua pietà.

« Continui a vivere come ha cominciato; si ricordi sempre che il sacrificarsi al bene degli altri ci rende, per quanto è possibile, felici e degni del nome di uomini. »

Firmato Villari.

I socialisti tedeschi e la Russia

Il capo dei socialisti tedeschi, Bebel, pronunciò a Berlino un lungo discorso innanzi ad una numerosa assemblea elettorale tenuta nella quarta circoscrizione.

Bebel dichiarò che i socialisti tedeschi devono tendere alla riconciliazione colla Francia, mentre che la barbara Russia dovrebbe essere schiacciata nell'interesse delle nazioni e del partito socialista tedesco.

Tutti gli uomini di cuore — senza distinzione di parti — dovrebbero darsi la mano a questo intento, costituendo la Russia un permanente pericolo di guerra per l'Europa.

20 APPENDICE

FATALITÀ

(Dal Francese)

— Ma io vi do noia, signore, disse ad un tratto Annetta, dominando la sua emozione, ed asciugandosi gli occhi; compatite un dolore che io non sono capace di trattenere nel cuore.... Dunque parliamo soltanto di voi. Io sapeva antecipatamente, perchè mio padre non vi ha mai perduto di vista dopo il giorno in cui ha fatto la vostra conoscenza; lo sapeva, soggiunse, gettando uno sguardo di curiosità ironica sul giovane Dufour, che voi siete famoso in tutto Parigi per il vostro buon gusto, e per la vostra eleganza, io sono felice di vedere che la voce pubblica non ci ha ingannati......

Questa osservazione, fatta così bruscamente dopo una effusione involontaria d'affetto, provava più di tutto al giovane Dufour l'opinione cattiva che Annetta aveva concepito di lui, dopo che ella non lo giudicava più capace che d'occuparsi di simili futilità.

— Signorina, rispose egli con tristezza, voi siete più severa con me, di quello che io sia stato il più accanito nemico di mio padre. E' vero, che passando tutto ad un tratto da una povertà quasi completa, ad una grande ricchezza, io non ho saputo forse moderare i miei capricci di lusso e di spese; io mi sono abbandonato, senza saperlo, a quella vita facile ed attraente dei ricchi e degli oziosi...... Bisogna perdonar molto, Annetta, ad un giovane senza famiglia e senza amici, lanciato in mezzo al mondo, pieno di desideri e di mezzi per soddisfarli: bisogna perdonargli molto, perchè in quel turbine d'uomini egoisti e corrotti, egli ha conservato ancora la sua nobiltà d'animo, la sua generosità; in mezzo ai godimenti dell'orgoglio ed ai piaceri, egli ha serbato in fondo al cuore dei ricordi di gioventù, freschi e puri, che lo guardavano come sante reliquie, dalla perversità del mondo....

Carlo si arrestò, per giudicare l'impressione che aveva prodotto sulla giovinetta.

— Io non ne dubitava, e me ne congratulo, signor Dufour, disse Annetta seccamente.

Queste ultime parole sembrarono schiacciare dolorosamente la forza d'animo del povero Carlo. Come egli aveva detto poc' anzi, abbagliato dallo splendore del suo oro, sbalordito dalla posizione brillante che mercè quello s'era procurato, la memoria di Annetta si era sbiadita nel suo cuore, ma non s'era però affatto distrutta e Carlo aveva pure fatto qualche passo per ritrovare la famiglia Ledoux, di cui egli aveva perduto le traccie dopo lo scioglimento felice del processo, guadagnato da Moreau; ed ora vedendo Annetta più bella ed attraente che mai, il suo amore affievolito s'era risvegliato imperiosamente tutto ad un tratto. D'altronde Carlo era già nel periodo della vita, cosidetto di reazione, che attraversato da tutti coloro che dopo un certo tempo si sono abbandonati completamente a tutte le follie rumorose del mondo; egli cominciava ad uscire da quello stato di ebrietà, se mai si può usare questa parola, dei godimenti della ricchezza; egli sentiva il bisogno di emozioni dolci, e di affetti puri del cuore. Quindi prima, egli non aveva mentito parlando in quella guisa e facendo allusioni ad un amore vivissimo per Annetta, il primo ed unico suo affetto. Ma la severità, la freddezza calcolata, la crudeltà inesplicabile della giovinetta, gli riempirono il cuore di disperazione. Poco conoscitore della vita per comprendere tutto quello che c'era di verità sotto quella esagerazione d'indifferenza, egli prendeva alla lettera le rigorose parole di Annetta, ed all'ultimo colpo ch'ella gli avea dato, potè a mala pena trattenere le lagrime.

La conversazione era caduta, e nè l'uno nè l'altro osava a ripigliarla. Carlo s'alzò e disse con una garbatezza piena di tristizia e di melanconia:

— Io abuso forse del vostro tempo, signorina, e bisogna che mi ritiri pregandovi di scusare gl'incomodi che io vi posso aver cagionato... Frattanto — soggiunse, prendendo dalla tavola vicina il ricco mazzo di fiori che prima ivi aveva deposto, e presentandolo ad Annetta — per quanto triste sia stata per me questa conversazione, posso io pregarvi d'accettare questi fiori in ricordo?.. Convengo ch'essi erano destinati alla signora della casa di campagna, ove io era diretto, allorquando il disgraziato accidente toccato al mio tilbury....

La fanciulla non stese la mano per ricevere quel presente, ma rispose con timida dolcezza:

— Signor Carlo, quando voi, eravate povero senza speranze e senza avvenire voi mi avete offerto una sera, di nascosto, un piccolo fiore dei campi, ed io l'ho accettato perchè era l'offerta d'un giovane di cui il cuore era nobile, e sarebbe stato umiliato profondamente da un rifiuto; questo ricordo mi basta. E quanto a questi fiori superbi destinati ad un'altra.....

Carlo lasciò cadere il mazzo di fiori.

— Quel ricordo vi basta, avete detto! gridò egli con un accento di gioia: voi vi ricordate di quella violetta, di quell'offerta dal povero orfano? Oh, assicuratemi Annetta che voi l'avete conservata......

— V'ho detto io d'averla conservata? mormorò la fanciulla con turbamento.

— E' dunque vero! Oh! Annetta, vi supplico, lasciatemi credere.....

— Signore, eccovi mio padre — disse la giovinetta ripigliando il suo tono freddo e garbato, e mostrando la scalinata, su cui si faceva già sentire il passo lento e grave del vecchio Ledoux.

Carlo si gettò sulla sedia con disperazione. Quanto ad Annetta, al momento in cui il padre entrava nella sala, ogni traccia d'emozione era sparita del suo viso.

(*Continua*)

Le onoranze ad Aristide Gabelli

La stampa di tutti i partiti è unanime nel deplorare la perdita e nel tessere le lodi di quel forte carattere, di quell'arguto ingegno che fu *Aristide Gabelli.*

Ecco il testo dei dispacci che il ministro Villari e il Presidente della Camera dei deputati on. Biancheri, diressero al Sindaco di Padova e quello dei dispacci che il ministro Luzzatti e il sottosegretario Lucca inviarono al Prefetto di Padova:

« *Sindaco — Padova*

« Appresi con animo profondamente commosso la morte del povero Gabelli. La ringrazio per la cortese premura nel darmi il doloroso annunzio.

« Ministro — VILLARI »

« *Sindaco — Padova*

« Vivamente addolorato per la morte del Deputato Aristide Gabelli, esprimo a cotesta illustre città i sentimenti della maggiore condoglianza per la perdita di un cittadino tanto benemerito; ho delegato gli onorevoli deputati della Provincia a rappresentare la presidenza della Camera ai funerali del compianto Deputato.

BIANCHERI
Presidente della Camera Dep. »

« *Prefetto — Padova*

« Apprendo ora dalla famiglia Gabelli la grande sventura. La prego di indicarmi il giorno dei funerali; farò il possibile per recare l'estremo saluto all'eccelso pensatore, all' intemerato cittadino, all'amico fidissimo. Se le cure della pubblica cosa non mi permettessero di venire a Padova prego Lei di rappresentarmi ai funerali e di dare Lei in nome mio l'estremo vale all'uomo, veramente grande e buono che l' Italia ha perduto.

LUZZATTI »

« *Prefetto — Padova*

« Appresi con profondo dolore la morte di Aristide Gabelli. — Il Paese perde in Lui un cittadino insigne per ingegno e per coltura; la Camera un geniale, autorevole deputato; gli amici un collega rispettato, prediletto. La prego di rinnovare alla famiglia l'espressione del mio acerbo cordoglio.

PIETRO LUCCA »

Rivolta di contadini russi

Il giornale di Pietroburgo *Grascdanin* (Cittadino) racconta che avvennero insurrezioni di contadini contro i signori del governo di Pultava.

Nel distretto di Lubny distrussero i mulini idraulici e le chiaviche.

Si temono maggiori disordini, essendo radicata in quelle teste la persuasione che la forza pubblica sia mossa apposta dal *loro babbo*, lo czar, per proteggerli contro i signori.

La morte di Parnell

Charles Stewart Parnell, morto dopo brevissima malattia a Brighton, come ci annunciò il telegrafo, era nato nel 1845.

Dopo d'aver ricevuta un' istruzione elementare e dopo d'aver spesi i suoi primi anni ad Avondale House, nella contea di Wicklow, provincia irlandese di Leinster, il giovinetto Parnell veniva mandato a compiere i suoi studi all'Università di Cambridge, di dove usciva matricolato. L'impressione ch'egli portava seco dall'Università — ove s'era fatto rimarcare per la sua ferrea volontà e l' irresistibile argamentazione su materie che pochi de' suoi compagni condividevano — si era quello d'essere fornito di eminenti facoltà legislative. Conscio di ciò, non ebbe che un unico pensiero, una sola mira costante; divenire deputato e poter difendere, o, a meglio dire, togliere quei mali ch'egli fermamente credeva affliggessero i suoi compaesani.

Nel 1875, rimasto vacante il collegio di Meath (quello che elesse da ultimo il feniano Davitt, che, perchè fuori della legge, fu dichiarato incompatibile), il Parnell riuscì a farsi eleggere.

Appena entrato nell' aula di Westminster, fece udire la sua voce e in modo da non prendere abbaglio sulle di lui intenzioni battagliere. Si racconta che in una sola seduta egli s'alzò per ben 23 volte.

Il Parnell non aveva le qualità tutte d'un Demostene, nè la forza d'un Mirabeau, nè l'attrattiva d'un Gambetta; aveva però delle doti non comuni come pubblico oratore.

Vi fu un momento nel quale il favore popolare giunse a tal punto che nel 1890 venne eletto in tre Collegi: Meath, Mayo e Cork, città pel quale ultimo Collegio, come il più solleticante il suo amor proprio, egli optò dopo qualche esitazione.

Quali siano state le gesta parlamentari ed extra-parlamentari del Parnell, è superfluo ricordare; tuttavia, può riescire interessante quella del suo arresto, che ebbe luogo al *Morrison Hôtel*, a Dublino.

Ma il fatto decisivo della sua caduta come uomo parlamentare fu la scoperta di un'intima relazione che egli aveva con una signora maritata. Il marito promosse il divorzio per causa di adulterio, e il divorzio fu pronunziato per questo titolo. Di qui incominciò una accanita reazione, anche del suo partito, contro di lui, in modo che fu addirittura messo all' indice. Son note le agitazioni rumorosissime che seguirono per spodestarlo come capo, oramai divenuto indegno, del partito irlandese. Tentò il Parnell di resistere con grande tenacia anche quando fu destituito; poi, per riacquistare la posizione perduta, si decise a sposare la sua antica amante.

Non è facile dire se Parnell sarebbe riuscito a rialzarsi. Certo egli scompare in un momento decisivo per la causa irlandese, quando cioè Gladstone, sebbene anch'egli l'avesse abbandonato, ha tutte le probabilità di ritornare al Governo, ove si propone di sostenere il suo antico progetto per l'Irlanda.

Il Principe di Napoli nel Belgio

Nel pomeriggio dell'altro giorno S. A. R. il Principe di Napoli visitò la città di Rotterdam e alle 7.35 pom. partì per Bruxelles.

Al suo arrivo nella capitale del Belgio il Principe fu ricevuto alla stazione dal generale Nicaise in nome del Re, e ossequiato dal ministro De Renzis, col personale della Legazione e del Consolato d' Italia, acclamato dalla colonia italiana.

Il Presidente del Comitato della Società italiana di mutuo soccorso, che era presente colla sua bandiera, rivolse alcune parole al Principe, che gli rispose ringraziando e si trattenne per alcuni momenti col Comitato informandosi della condizione della Società stessa.

Il Principe col seguito si recò all'Hotel *Belle Vue* in carrozze di corte.

Nella mattinata si recò a Ostenda, invitato a colazione dal re.

Nel pomeriggio il Principe si recò a visitare Bruges, accompagnato dal Re e dal governatore della Provincia. Il Principe tornò alle 6.40 a Bruxelles, e pranzò presso il principe Vittorio Napoleone.

Un'interpellanza sui fatti di Roma

L'on Rodolfo Rossi, Deputato per il 1° Collegio di Bologna, già appartenente alla democrazia radicale, portato poi ed eletto dai moderati con programma crispino nello scorso novembre, ha presentato alla Camera la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole Presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri guardasigilli e degli interni sui fatti avvenuti a Roma durante l'ultimo pellegrinaggio, per dimandare al Governo: Se e come intenda rimuovere le cause politiche e partigiane che abusando della religione cattolica, eccitano la superstizione ed il fanatismo clericale contro l'integrità e la sicurezza dello Stato; e se crede il Governo venuto il momento di prevenire ulteriori offese e danni alla patria italiana: sia con l'addottare una politica ecclesiastica informata al principio della libertà di coscienza e di parità di trattamento di tutti i culti e diretta ad italianizzare il clero avente cura di anime, sottraendolo all'oppressione del Vaticano; sia con l'abrogazione della legge delle guarentigie e degli articoli 1° prima parte, modificandone il comma 1° ed articoli 28, comma, e 33 n. 1° dello Statuto del Regno. »

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 ottobre 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	9 ottob. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.8	750.4	749.9	75'.0
Umidità relativa	98	89	87	66
Stato del cielo	cop.	piov.	piov.	misto
Acqua cad.	—	2.8	10.2	11.9
Vento (direz.	—	SE	SE	E
Vento (vel. k.	0	2	5	2
Term. cent.	16.9	19.9	15.4	17.2

Temperatura (massima 19.9 / minima 14.1)
Temperatura minima all'aperto 12.7

Telegramma meteorico. Dall' ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 8:

Venti freschi meridionali al centro e al sud sensibili settentrionali al centro. Cielo nuvoloso pioggie a nord e al centro.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Istituto Uccellis
Collegio Convitto comunale di educazione femminile in Udine.
(Anno scolastico 1891 92).

Le inscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo nei giorni 17 e 18 ottobre corrente.

Gli esami di postecipazione, riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 20 e 21 ottobre detto, e le lezioni regolari incomincieranno il 22 mese stesso alle ore 9 antimeridiane.

La tassa scolastica è fissata in annue L. 50 per il corso elementare e in L. 80 per i corsi complementari e di perfezionamento, pagabili ad anno, oppure in 10 rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate da tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizioni delle regnicole, in ogni epoca dell'anno e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Società dei giardini d'infanzia in Udine. Nei giorni 15, 16, 17, 19, 20 e 21 ottobre dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiana é aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e per altrettanti in quello in Via Tomadini n. 13 dove è altresì aperta l' iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari, annesse al Giardino in Via Tomadini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, antecipatamente ogni mese, se agiati L. 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I due giardini si apriranno col giorno 21 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Nuove ammissioni al volontariato di un anno. Gli inscritti di leva della classe 1871; i militari stati ammessi a ritardare il servizio al 26° anno d'età; gli inscritti di 1ª categoria della classe 1870, rimasti a casa a disposizione del Governo, e che dovrebbero presentarsi alle armi con gli inscritti di 1ª categoria della classe 1871, sono ammessi, eccezionalmente, all'arruolamento volontario di un anno.

Le domande coi documenti voluti devono essere presentate, non più tardi del 20 ottobre andante, al comando del distretto militare, al quale gli inscritti ed i militari ritardatari appartengono od a quello in cui risiedono.

Posti di studio. Oggi presso le tre scuole normali della nostra provincia, Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone, sono cominciati gli esami pel conseguimento dei posti di studio da godersi presso quelle scuole. I concorrenti sono oltre un centinaio, ed i posti non si sa ancora quanti saranno disponibili. Il Ministero d' istruzione pubblica aspetta forse il 1892 per assegnarli?

Raccolto del granoturco. Giuste informazioni assunte dalla Prefettura, d'ordine del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, si calcola, in via per ora di previsione e salvo a dare più tardi notizie definitive, che il raccolto del granoturco nella nostra Provincia potrà essere nel corrente anno di circa 1,006,227 ettolitri in confronto di 855,212 ettolitri avutisi l'anno scorso.

La qualità del raccolto del corrente anno si ritiene che potrà essere ottima per 230,500 ettolitri; buona per 634,823; mediocre per 130,883 e cattiva per 10,021.

Il prodotto fu danneggiato gravemente in molti luoghi da temporali con forti venti e con grandine.

Sagra di Pagnacco. Il sole che oggi è spuntato sull'orizzonte, promette di far riescire spendida la rinomatissima Sagra di Pagnacco che causa il cattivo tempo fu rimessa a domenica 11 corr.

Sappiamo che la Direzione della Tramvia Udine S. Daniele ha stabilito per domenica la circolazione di tutti i treni speciali, da Udine a Torreano e ritorno, che dovevano effettuarsi il 4 corr.; così pure a Plaino si troverà pronto il sig. Francesco Cecchini con comodissime vetture per trasportare i viaggiatori fino a Pagnacco.

Restano inalterati i prezzi stabiliti, cioè cent. 40 pel biglietto andata e ritorno Udine-Plaino e cent. 25 per andata da Plaino a Pagnacco o viceversa.

L'ultimo treno per il ritorno a Udine partirà da Torreano alle ore 1.30 dopo mezzanotte.

Elezione convalidata. La giunta delle elezioni convalidò l'elezione del comm. Paolo Billia, eletto nel primo collegio di Uine.

Da Tolmezzo

Una protesta patriotica — Il comizio contro i nuovi aumenti sulla tassa ricchezza mobile.

Ci scrivono da Tolmezzo in data di ieri:

In seguito a circolare del 2 and. mese oggi nella Sala maggiore del municipio di Tolmezzo convennero molti contribuenti sui redditi di R. M. per avvisare al modo ed ai mezzi di riparare all'esorbitanza del nuovo accertamento, fatto dall'agente del Mandamento di Tolmezzo.

Aperta la seduta dal Comitato provvisorio, il presidente sig. Dante Linussio prese la parola, e rilevando la commozione di tutta Italia per lo sfregio fatto alla tomba di Vittorio Emanuele, commozione alla quale la Carnia non poteva non farsi solidale, prima di aprire ogni discussione, propose che venisse spedito il seguente telegramma:

Comm. Rattazzi
ministro Real Casa per S. M. il Re.
MONZA

La Carnia, oggi in Tolmezzo, riunita in comizio per discutere interessi d'indole generale, prima di tutto, con Italia tutta plaude al nuovo plebiscito di Roma capitale intangibile, e sulle sacre reliquie del Pantheon acclama a Casa Savoja, al Re, all' Italia.

Il Presidente del Comizio
DANTE LINUSSIO

La proposta, fra fragorosi battimani e — benissimo — è unanimante accettata.

Poscia venne composto il Comitato definitivo nelle persone dei sigg.:

Dante Linussio, presidente — Carlo D' este — Pietro Grassi — Giovanni Venier — Luigi Pajetta.

Il presidente Linussio rilevando l'enormità delle cifre a cui si è lasciato andare l'agente dell' imposte, toccò del sensibile decremento economico e finanziario della Carnia che da vari anni si va accentuando. Ricordò il deprezzamento dei prodotti, le magre risultanze dell'emigrazione che va di anno in anno, e specialmente questo, intisichendosi. Con delle tabelle alla mano rilevò la enorme differenza fra l'accertamento dell'agente di Udine e quello di Tolmezzo in ogni ramo e categoria, segnando nomi e cifre.

Disse la Carnia, che ha sempre contribuito alla Patria e colle persone e col denaro, essere disposta ad ogni sacrificio, ma doversi ribellare a tasse che la annieterebbero.

Con queste considerazioni ed altre propose la votazione d'un ordine del giorno che in sostanza si risolve nel

Protestare

contro l'accertamento dell'agente del mandamento di Tolmezzo sui redditi di R. M.

invitando

il Comitato, sia col mezzo degli uffici cittadini locali, sia coi sappresentanti del Collegio al Parlamento, a procurare dal Governo una revisione in omaggio al vero, al giusto ed all'onesto.

Calma e perfetta dignità regnarono nell'assemblea.

Furti e ferimento. In Latisana l'arma dei reali carabinieri arrestava i contadini del luogo Giacomo Mattiussi e Luigi perchè rubavano a certo Antonio Narduzzi dal suo fondo aperto uva pendente, pel valore di lire 20 ed inoltre il Giacomo Mattiussi anche perchè, onde impedire che il Narduzzi li denunziasse, lo feriva con un coltello in varie parti del corpo, producendogli lesioni guaribili oltre i giorni 20.

Incendiuccolo. Verso le 6 e 3|4 di iersera in Via Gorghi al n. 46, in casa del prof. Bevilacqua, sviluppavasi un piccolo incendio, subito domato per il pronto accorrere dei pompieri.

La signora Fabris-Marchi, che, come tempo fa avemmo l'occasione di accennare, è una distintissima sarta e modista, ha ancor un'altra volta voluto dimostrare di quale finissimo gusto sia fornita e con quale eleganza sappia compiere i lavori che le vengono affidati.

Passando iersera per Mercatovecchio, quantunque profano, pure non potei a meno di soffermarmi dinanzi alle vetrine del negozio della signora Fabris, sempre messe con eleganza squisita.

In una di esse, e propriamente in quella prospiciente la via Mercatovecchio, trovavasi esposta una *toilette* da sposa veramente *ammirabile*, un vero gioiello, giudicato tale (ve lo confesso perchè non mi dimandiate con quale autorità dia dei giudizi su cose delle quali non me ne intendo) da tutti quelli che conoscono assai bene quell'arte che da me è ignoata, e che con criterio possono dare un giudizio da ritenersi spassionato e di valore.

Alla signora Libera Fabris le nostri lodi e congratulazioni, e gli auguri sinceri di una larga clientela.

Cronaca mesta

Malgrado l'imperversare della pioggia, solenni e commoventi ad un tempo riuscirono le onoranze funebri rese alla povera salma di *Virginia Tosolini*, la buona e gentile giovine rapita da morbo fatale all'immenso amore dei suoi.

Precedeva il carro funebre la banda cittadina, e dietro a questa seguivano molte ragazzine bianco vestite, delle quali, le due prime, portavano una magnifica ghirlanda; quindi seguiva il clero officiante.

Sul carro erano state poste 4 ghirlande e ai fianchi del medesimo, procedevano tre giovani vestite di nero con velo bianco al braccio.

Dietro al carro funerario venivano 30 altre giovani, pure vestite di nero, col velo bianco, e portanti un'altra splendida corona.

Seguiva poi numerosissimo stuolo di conoscenti.

Il numero delle torcie non era molto lontano dal migliaio.

Nessuno abbandonò il funebre corteo lungo la via.

Al Cimitero il professore Natale Crovatto di Solimbergo, conoscente della famiglia, disse parole ispirate a sensi di affetto e di stima verso la povera estinta.

Compita la mesta cerimonia il mesto corteo si sciolse.

Onoranze funebri offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte *di Virginia Tosolini*:

Clodig Prof. Giovanni L. 1.

Per gli studenti. Una famiglia civile accetterebbe a dozzina alcuni studenti. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Ringraziamento

La famiglia *Tosolini*, porge sentiti ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti che vollero nella luttuosa circostanza onorare la memoria della loro cara *Virginia*, e chiede venia per le dimenticanze nelle quali può essere involontariamente incorsa,

Comunicato (1)

Saluto ad un medico

All'egregio dott. Nicola Fedele

PALMANOVA

Non possiamo far a meno di esternarle pubblicamente il nostro vivissimo dispiacere per la sua volontaria rinuncia alla condotta medica del comune di Talmassons, perchè veniamo colla sua partenza ad essere privati d'un medico distintissimo per profondità di studi, per diligenza nelle cure, e per bontà d'animo.

La popolazione di questo comune dev'essere eternamente grata se in una grande epidemia di croup-scarlattinoso si ebbe un sol decesso, e se diversi malati di tifoide e d'altre gravi malattie, per le sue solerti cure riacquistarono la salute.

Abbiamo quindi fiducia che le benedizioni di tanti padri e di tante madri a cui ella ridonò i figli, possano farle dimenticare i disgusti che le procurarono certe persone che meritano d'essere disprezzate.

Si compiaccia di accettare i nostri sinceri auguri di quello splendido avvenire che le assicurano il suo ingegno ed il suo cuore.

Talmassons 20 settembre 1891

Diversi comunisti

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Ecco il programma del trattenimento di prosa che domenica ventura sarà dato per cura della *Società comica friulana*:

Il matrimoni di Martin Todesch, brillantissima commedia in 3 atti, in dialetto friulano, di Andrea Bianchi (Dree Blanc) di S. Daniele del Friuli.

I cori, di cui è frammezzata la commedia, sono stati musicati dal m. Franco Escher e saranno eseguiti dal corpo corale della Società Mazzucato.

Amor no l'è brûd di verzis, brillantissima farsa del Socio *Arturo Valzacchi* e di particolar impegno del Socio **Policarpo**

Teatro Nazionale. Questa sera riposo; domani brillante e variato spettacolo.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

L'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha pubblicato i seguenti libri:

Fumagalli « La questione di Panfilo Castaldi » L'autore, che è bibliotecario della Nazionale di Milano, sostiene, contro il Castellani, che l' ipotesi che vuole che Panfilo Castaldi abbia per lo meno cooperato alla applicazione dei tipi mobili alla stampa dei libri ha qualche probabilità in suo favore. (L. 3).

Muffone, « Fotografia pei dilettanti » nella serie dei suoi Manuali artistici, (L. 2). E' un

lavoro che o[…]
edizione, e f[…]
E' adorno di
grafia si è co[…]
nuale viene
i desideri de[…]
dicano con p[…]
niale, l'edito[…]
simo trattato
« La fotogra[…]
dello stesso a[…]
Tribolati «
è socio della
spondente de[…]
nuale ha av[…]
e questa ter[…]
(L. 2. 50).
Prout-Ric[…]
dei Manuali
lare su ques[…]
svolto dal P[…]
dizione Itali[…]
maestro Ric[…]
recentement[…]
fuso in Ge[…]
speriamo lo
Italia, (L. 2[…]
Sessa, « D[…]
L'autore,
linguistici,
assai pratic[…]
motti popol[…]
nelle lingue
Questo suo
speciale dei
mente amp[…]
Gallizia,
complement[…]
editi dall'H[…]
i « Manual[…]
che ha avu[…]
lavoro del
degli studi
gli speciali[…]
Clapeyron,
tribuirono
limiti della
dei materia[…]
ora Minist[…]
giudizio a[…]
sarà indisp[…]
tori, capim[…]
La giu[…]
di questa

Uffic[…]

Il cav.
dria, tene[…]
cadde a
gravemen[…]
rite mori[…]
Il colon[…]
primo be[…]
cadde pu[…]
ferite ed

Un' a[…]

Una fa[…]
teneva in
in qualità
di due a[…]
Costei,
conoscenz[…]
il quale
miglia pr[…]
con lui n[…]
La pac[…]
siderio d[…]
trando al
di riman[…]
grandicel[…]
La ban[…]
lenare il
Il picci[…]
antidoti d[…]
Anna J[…]
in attesa

I li[…]

I libri
mente i l[…]
poichè, g[…]
per arriv[…]
che son
profondo
di lettura
meglio pr[…]
ha trovat[…]
E' imp[…]
nessun lib[…]
Hugo, da
esalta tro[…]
E' impo[…]
romanzo
mentosam[…]
E' impo[…]
romanzo d[…]
meraviglie
E' impo[…]
romanzo
stranamen[…]
E' impo[…]
romanzo
troppo spi[…]
E' impo[…]
romanzo d[…]
intensi e
E' impo[…]
romanzo d[…]
irritanti.
E' impo[…]
romanzo d[…]
piuttosto s[…]
tella per u[…]
E' impos[…]
romanzo
troppo ten[…]
E' impos[…]
nessun ron[…]
miss Bradd[…]
troppo sen[…]

lavoro che ora ci presenta nella sua seconda edizione, e fu dall'autore interamente rifatto. E' adorno di 56 incisioni. Oggi che la fotografia si è così generalizzata, quest'ottimo Manuale viene accolto e preferito per appagare i desideri dei dilettanti. Per coloro che si dedicano con particolare studio a quest'arte geniale, l'editore Hoepli ha pubblicato il bellissimo trattato teorico-pratico del dottor Gioppi, « La fotografia » ed ha in corso di stampa dello stesso autore, un « Dizionario fotografico »

Tribolati « Grammatica araldica. » L'autore è socio della R. Accademia araldica e corrispondente della Consulta araldica, Questo Manuale ha avuto l'onore di due copiose edizioni, e questa terza è stata naturalmente ampliata. (L. 2. 50).

Prout-Ricci, « Istrumentazione. » Nella serie dei Manuali Hoepli mancava un trattato popolare su questo argomento così magistralmente svolto dal Prout, di cui esce ora la prima edizione italiana fatta con molta diligenza dal maestro Ricci. Il lavoro del Prout, che venne recentemente tradotto in tedesco, è ormai diffuso in Germania quanto in Inghilterra, e speriamo lo sarà quanto prima altrettanto in Italia, (L. 2.50).

Sessa, « Dottrina popolare in quattro lingue.» L'autore, già noto per altri riputati lavori linguistici, ha ordinato e raccolto con intenti assai pratici le espressioni famigliari e i motti popolari, le frasi commerciali e proverbi nelle lingue italiana, francese, tedesca e inglese. Questo suo lavoro, che fa parte della serie speciale dei Manuali Hoepli, esce ora notevolmente ampliato nella sua 2. edizione (L. 2).

Gallizia, « Residente dei materiali » A degno complemento della serie dei Manuali tecnici editi dall'Hoepli, fra cui tiene il primo posto i « Manuale dell'ingegnere » del Colombo, che ha avuto ben dodici edizioni, ecco il nuovo lavoro del Gallizia. Esso aduna il risultato degli studi e delle esperienze dei tecnici e degli specialisti più distinti, quali il Lamè, il Clapeyron, il Ritter, il Fuchs, ecc,. che contribuirono a determinare più chiaramente i limiti della scienza razionale della resistenza dei materiali. Il chiarissimo ingegnere Colombo ora Ministro delle Finanze, ha emesso un giudizio assai lusinghiero. Questo Manuale sarà indispensabile agli ingegneri, ai costruttori, capimastri, ecc. (L. 5.50).

La giustizia. E' uscito il numero 40 di questa pregevole pubblicazione:

Ufficiali superiori disgraziati

Il cav. Paolo Cavanna di Alessandria, tenente colonnello del 37 fanteria, cadde a Livorno da cavallo rimanendo gravemente ferito, e in seguito alle ferite morì l'altro ieri.

Il colonnello Albertone, comandante il primo bersaglieri, di stanza a Belluno, cadde pure da cavallo riportando gravi ferite ed ora deve guardare il letto.

Un' avvelenatrice di 14 anni

Una famiglia di Neidenburg (Prussia) teneva in casa una ragazza di 14 anni, in qualità di bambinaia, per un ragazzo di due anni.

Costei, a nome Anna Jendral, fece la conoscenza di un garzone di Vestfalia, il quale la consigliò di lasciare la famiglia presso cui serviva per andare con lui in Vestfalia.

La padrona di casa si oppose al desiderio della ragazza, dicendo che, entrando al suo servizio, erasi impegnata di rimanervi finchè il ragazzo fosse grandicello.

La bambinaia allora pensò di avvelenare il ragazzo coll'anilina.

Il piccino sarebbe morto senza gli antidoti datigli dal medico.

Anna Jendral trovàsi ora in prigione in attesa del gidizio.

I libri per non dormire

I libri per dormire, o, più propriamente i libri che non fanno dormire; poichè, *gibus* del *Corriere di Napoli,* per arrivare ai primi — a quelli cioè che son buoni a conciliare un sonno profondo e sereno, dopo venti minuti di lettura tranquilla — giudica che sia meglio procedere per selezione. E *gibus* ha trovato che:

E' impossibile addormentarsi sovra nessun libro di poesia, da Dante a Victor Hugo, da Leopardi a Musset: la poesia esalta troppo, o troppo deprime.

E' impossibile addormentarsi con un romanzo di Balzac: sono troppo tormentosamente belli.

E' impossibile addormentarsi con un romanzo di Flaubert: sono scritti troppo meravigliosamente.

E' impossibile addormentarsi con un romanzo di Dostojewki: sono troppo stranamente stupefacienti.

E' impossibile addormentarsi con un romanzo di Antonio Fogazzaro: sono troppo spirituali e suggestivi di visioni.

E' impossibile addormentarsi con un romanzo di Giovanni Verga: sono troppo intensi e dolorosi.

E' impossibile addormentarsi sopra un romanzo di Emilio Zola: sono troppo irritanti.

E' impossibile addormentarsi sopra un romanzo di Paolo Bourget: si guarda piuttosto sul tavolino, se vi è la rivoltella per uccidersi.

E' impossibile addormentarsi sopra un romanzo di Alphonse Daudet: sono troppo teneramente sentimentali.

E' impossibile di addormentarsi con nessun romanzo di Wilkie Collins, di miss Braddon, di Giorgio Ohnet; sono troppo sensazionali.

E' impossibile di addormentarsi con nessun libro di Ernesto Rènan, di Enrico Taine, di Tommaso Carlyle, di Stendhal: sono troppo pieni di idee.

E' impossibile di addormentarsi sopra un libro di Paolo Mantegazza, di Angelo Mosso, di Paolo Lioy: sono troppo attraenti.

E' impossibile di addormentarsi sopra nessun romanzo di Guy de Maupassant: essi sono troppo umani.

E' impossibile di addormentarsi con nessun libro di Heine: impossibile, impossibile, impossibile, ed è inutile che io ne dica la ragione.

Si potrebbe continuare ancora un pezzo, poichè molti sono i libri per cui si turba il sonno della gente! Beninteso che anche dopo uno dei sullodati libri si dorme: ma si dorme tardi: ma si dorme male: ma si hanno delle allucinazioni: ma si evocano troppi ricordi: ma si hanno dei sogni bizzarri: ma ci si sveglia male. Ah che, il numero dei buoni, semplici e schietti, con cui ci si addormenta placidamente, è piccolo! Ma vanno citati, ad onore e gloria di coloro che li scrissero, poichè essi non fecero soltanto dei buoni libri, ma anche delle buoni azioni!

Un dramma in mare

Leggiamo nel *Caffaro* di Genova 7:

« E' arrivato di ritorno dal Plata e Brasile il piroscafo *Manilla* con circa 600 viaggiatori.

A bordo trovavansi pure gli artisti della compagnia Ferrari, e fra questi una bellissima ragazza di 17 anni, Armida Garavina, colla propria madre. Appunto perchè giovane e bellissima, non è da meravigliarsi se essa aveva un amante il quale viaggiava pure a bordo del *Manilla*.

Il viaggio proseguì regolarmente, senza incidenti di sorta, sino a Barcellona: ma un bel giorno, quando appunto il piroscafo si trovava nelle acque di Barcellona, e l'Armida col suo innamorato ed altri viaggiatori sedevano a tavola, s'impegnò una discussione durante la quale vi fu uno scambio di parole un po' vivaci tra i due giovani.

L'Armida, risentitasi per la vivacità del dialogo tenuto conto lei dall'amante, si alzò improvvisamente da tavola e corse verso la poppa, Colà giunta, e prima che i marinai e gli altri viaggiatori avessero tempo di avvicinarsele, si gettò a capo fitto nell'acqua gorgogliante dietro all'elica.

Fu un grido straziante quello che emisero in quel momento i viaggiatori esterrefatti.

Il piroscafo venne subito fermato; le imbarcazioni vennero tosto messe in mare, ma per quanto i marinai abbiano perlustrato lo spazio acqueo, non riuscirono a trovare il cadavere dell'infelice giovane.

L'Armida, oltre ad essere una bellissima fanciulla, era pure di carattere affabile, vispa, allegra, si che si era acquistata a bordo la simpatia di tutti.

Intanto a bordo si aperse tra gli stessi viaggiatori una sottoscrizione, il cui ricavo venne consegnato al capitano, pregandolo di acquistare una ricca corona di fiori, e al suo ritorno in America di gettarla in mare nello stesso punto in cui la povera Armida venne inghiottita dalle onde.

Il capitano accettò l'incarico.

Telegrammi

Omicidi in Romagna

Forlì, 8. A Forlimpopoli per gelosia di donne un tal Prati uccise Paolo Giunchi suo compagno di fede republicana. Il cugino di Giunchi, Ermete Righi, credendo che l'omicidio fosse avvenuto per causa politica, incontrato il socialista Bertozzi, lo uccise.

Gli assassini fuggirono. Però iermattina il Prati si costituì ai carabinieri di Cesena.

Il brigantaggio in Turchia

Vienna, 8. Scrivono da Costantinopoli alla *Nuova stampa libera,* che un tentativo delittuoso è stato perpetrato sulla linea ferroviaria di Aidarpascià a Ismidt fra Erenca e Fonerbagdche. Una banda di briganti ha tolto i regoli onde far sviare un treno di viaggiatori che si aspettava. Il treno potè esser fermato a tempo; i briganti presero la fuga.

L'esportazione del frumento dalla Russia

Pietroburgo, 8. Il *Nord Bureau* ha da fonte autorevole che il governo non ebbe intenzione di prendere alcuna decisione intorno alla proibizione dell'esportazione del frumento e che la Russia è tuttora in grado di esportare 200 milioni di pud di frumento. Tutte le notizie concernenti simile proibizione sono infondate.

La salute della regina di Rumania

Pallanza, 8. Thedori medico particolare dei sovrani di Rumania, comunica: Lo stato di salute della regina di Rumania continua ad essere soddisfacente; i dolori furono meno sentiti negli ultimi giorni; le notti l'augusta inferma le passa più tranquille.

Un discorso di Freycinet
La repubblica è incrollabile

Marsiglia, 8. — Al banchetto offerto dal municipio, il presidente del Consiglio Freycinet dichiarò che la repubblica poggia su *basi incrollabili* e mercè l'esercito, la saggezza e la diplomazia ridivenne fattore dell'equilibrio europeo.

Bisogna ora, continuò, al di fuori consolidare la situazione acquistata all'interno, risolvere i problemi sociali. Il miglioramento della sorte degli umili deve essere la méta dominante della repubblica.

Marco Pacifico Cancianini e Lucia Duodo-Cancianini, con animo affranto da indicibile dolore, partecipano la morte della loro figlia adorata.

LUISA CANCIANINI

d'anni 16

avvenuta in Reana del Rojale ieri mattina alle ore 3.

Reana del Rojale, 9 ottobre 1890.

I funerali seguirono questa mattina alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Reana del Rojale, e la salma verrà trasportata al Cimitero Comunale di Udine, giungendo alla Porta Gemona oggi alle ore 3.

IN MORTE DI

LUISA CANCIANINI

A te, Luisa, gigli e viole,
Solo per noi fia il pianto.

Povero fiore emanante un olezzo soave di angelica bontà! Prima ancora di schiudere la candida corolla al bacio del Sole, piegasti il capo sullo stelo flessuoso, fosti vittima d'un destino fatale; or non sei più.

Ti vedo salire, salire candida e pura, avvolta in una nube di luce dorata, odo le divine celesti armonie che ti si fanno incontro....... ma le lagrime fan velo allo sguardo, i singulti del cuore angosciato mi strappano alla dolce e splendida visione.

Tu non sei più!

A' tuoi cari, di cui eri l'idolo, possa il compianto di persona amica esser tenue conforto.

MARIA.

LUISA CANCIANINI

Una dottrina fredda e sconsolata toglie l'ultima illusione della vita: la speranza dell'avvenire; ma davanti ad una giovane tomba una voce del cuore ci avverte che non tutto è finito, che lassù dietro ai cirri dorati dal sole morente, dietro alle stelle scintillanti sull'azzurro cupo della notte serena, aleggia l'anima di colei che non è più. E' la voce del sentimento più vera forse della scienza, che significa soltanto dubbio: ascoltiamola, e più che ogni altro ascoltatela voi, poveri zii, che ne avete tanto bisogno.

Era bella, cara, gentile; portava nella famiglia il sorriso ingenuo della fanciulla, vi prometteva per un giorno l'opera efficace della donna, sempre l'affetto della figlia.

Se tante speranze giacciono infrante nella fredda oscurità della tomba, che rimane a chi sopravvive? A lui resta il ricordo: questa potenza vivificatrice, la quale ci rappresenta davanti le scene della vita, a cui partecipavano i nostri cari che non sono più, questa facoltà dell'uomo che lo fa rivivere nel passato, ed assicura l'eternità dell'affetto. E' però un conforto pieno di amarezza, poichè suscita la parvenza, non la realtà; ma tutta la vita non è che sogno.

A voi, zii, resta ancora un altro sentimento, che nella communione delle anime solleva e santifica il dolore: il compianto di quanti conoscono e stimano l'animo vostro nobile ed affettuoso, di quanti amarono la povera Luisa vostra, che ora vi benedice dal cielo.

g. i.

È MORTA

LUIGINA CANCIANINI

Abbiamo l'animo tanto commosso e triste che le parole non valgono ad esprimerlo ed ameremmo meglio tacere. Ma ce lo ha detto lei, povero angelo! Ce lo ha detto quando nella pienezza della vita osava scherzare sulla morte: « Quel giorno vorrei fiori e scritti.... » Eccoteli i fiori, dolce amica, eccoti il povero scritto che non dirà mai abbastanza quanto tu fosti gentile, intelligente e buona e quanto dolorosa ci è la tua perdita.

Diletta Luigina! quante volte straziò il nostro animo consapevole del destino di lei, mentre ridendo esclamava: « Se la morte mi venisse incontro, io, ribellandomi griderei: Non voglio morire! » E la morte le veniva incontro veramente mentre ella proferiva le audaci parole; ma quando afferrò il povero corpicino straziato da cinque mesi di dolori, allora l'anima stanca dal lungo martirio non gridò più: non voglio morire! ma si abbandonò sotto la gelida ala della Dea che le offriva pace.

Pace a te, diletta! conforto ai miseri genitori, affranti dal lungo, atroce dolore!

Le amiche ADA e LIA

Ieri sera alle ore 8 dopo penosa agonia volava al cielo l'angioletta

ELDA SABBADINI

di mesi 10

I genitori Luigi e Luigia Tavasani ed i parenti addolorati ne danno la dolorosa nuova.

Particolari

PARIGI 8 ottobre

Chiusura Rendita Italiana 9049
Marchi 126.15.

VIENNA 8 ottobre

Rendita Austriaca	(carta)	91.15
Idem	(arg.)	90.90
Idem	(oro)	109.25
Londra 11.68	Nap.	9.26 1/2

MILANO 8 ottobre

Rendita Italiana 92.22 Serali 92.45
Napoleoni d'oro 20.30

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

PER LUCIDARE
LE SCARPE ED I FINIMENTI

usate l'**Ocrhoma Lagopus** che si vende a L. 150 la bottiglia soltanto presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Fusti vuoti da vendere

che contenevano Madera, Malaga, Cipro, Barbera, Barolo, Vermout, ecc.

Presso la Bottiglieria *Ceria* in Mercatovecchio.

AVVISO

Nell'officina meccanica del fu Antonio Grossi in Via Gemona N. 19 continua la vendita a prezzi mitissimi degli **attrezzi e materiali di filanda** tutt'ora rimasti invenduti. È in vendita anche la **Ruota idraulica** con le relative trasmissioni interne e si cede la fittanza dei locali.

Per trattative rivolgersi dall'orologiaio Luigi Grossi in Mercatovecchio, 13, Udine.

In Tarcento

da affittare, od anche da vendere, due Case, una grande ed una piccola, entrambe in centrica posizione; e l'una e l'altra servibili — volendo — per pubblico esercizio, rispettivamente di Albergo o di Osteria.

Rivolgersi al proprietario signor *Luigi Armellini* fu Girolamo.

IGIENE
PER PROFUMARE LE STANZE

—o—

La **Carta d'Armenia** deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, croup, vaiolo, colera, febbre tifoidea, febbre mucosa, scarlatina, ecc.; essa rinsanica le camere dei malati e profuma deliziosamente.

Costa cent. **80** per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

TOSO ODOARDO
CHIRURGO-DENTISTA
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

La Società del Gas di Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gas tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gas il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gas consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gas consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.

Per fare i secondi vini.

Presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* si vende la

POLVERE ENANTICA

che è composta con acini d'uva ed erbe fragranti e serve a preparare con tutta facilità un buon **vino rosso** di famiglia, economico e garantito igienico.

La *Polvere Enantica* serve pure per ottenere un doppio prodotto dalle vinaccie (graspi) unendola alle medesime.

Il vino ottenuto colla *Polvere Enantica* serve ottimamente per il **taglio** coi vini Napoletani, Siciliani, delle Puglie, ecc. Dose per 100 litri L. 4. Per 50 litri L. 2.20.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto **Carbonifenina,** privilegiato dal Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo **contro l'invasione della filossera,** perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. — Si vende unicamente in **Torino** dalla Ditta **Vaudetti** e **Faletti** via Alfieri 9, a L. **16** al quintale; 2ª marca L. **10**. — Si compera cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co,* che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S.F.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S.F.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S.F.	3.20 p.
S.F. 5.50 p.	7.32 p.	5.50 p. S.F.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom. NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliegt** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

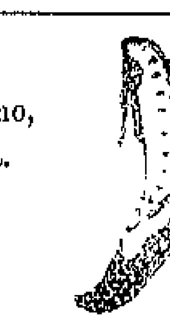
Via Mercatovecchio N. 25

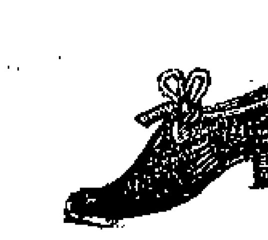
Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola





GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20. — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

PER MARCARE LA BIANCHERIA

è unico l'INDELEBILE inchiostro che si vende a Lire 1 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro Giornale

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

SPORT

NOVITÀ — CREAM BLYSS, per lucidare finimenti di cavalli. Li rende lucidi, morbidi, resiste all'intemperie, li disinfetta, se indossati prima a cavalli malati. Non occorre la spazzola — Fl. 1.25 — per posta cent. 60 in più. — Unico depositario in Italia **G. AZAND,** Guantai 103 Napoli. — Ai grossisti sconto di fabbrica. — Si domandano rappresentanti per tutte le località.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori Rizzi.

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante austuccio Lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

Archivio Araldico VALLARDI

MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori	L. 6
id id eseguito con maggior cura . . .	10
id id eseguito con cura artistica speciale	15
Descrizione araldica dello Stemma . . .	6
Notizie genealogiche della famiglia . . .	60

Accompagnare alle commissioni l'importo.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. GIUSEPPE BANDIERA
Medico Municipale specialista per le malattie di petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2, e nelle principali Farmacie del Regno. — In UDINE presso il Farmacista **Girolami.**

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso Fabris e C., via Mercerie n. 5.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

STUDIOSI! — LIBRO per TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il ***più ricco*** di **vocaboli** fin ora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata,** descrittiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

Italiano-Francese e Francese-Italiano

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela oro. — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3** (tre).

Lucido per biancheria

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1. — Il «lucido» lo si acquista presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Maglieria igienica HÉRION - Venezia

Esigere marca di Fabbrica HÉRION diffidare dall'imitazione

Diploma all'Esposizione Naz. d'Igiene Milano 1891.

PURA E FINISSIMA LANA NORMALE GARANTITA

Raccomandata dall'ill. igienista prof. dott. Paolo Mantegazza Senatore del Regno.

Le maglierie **Hérion** sono oltremodo morbide, leggere e non recano disturbo alla pelle. Ai Signori **Alpinisti** e **Cacciatori** si raccomanda la Camicia espressamente confezionata.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore **G. C. Hérion** Venezia a richiesta spedisce catalogo *gratis.*

I MANUALI DELL'«UCCELLATORE» E DEL «CACCIATORE»

si vendono a **Lire una** l'uno presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine,* via Savorgnana numero 11

La vera "FLORINE"

Curatevi, donnine care, lo scrignetto di perle che tenete in bocca, con la POLVERE VANZETTI che si vende all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a pacchetti da cent. 50 e da lire 1.

Udine 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti